



UNITA' OPERATIVA PREPOSTA AL COORDINAMENTO E AI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE Relazione 1^ semestre 2017

La progressiva diffusione del modello societario, quale strumento per la gestione di servizi pubblici locali, ha determinato un'attenzione sempre più crescente in merito alla individuazione degli accorgimenti più idonei a consentire agli enti locali di controllare concretamente le società incaricate di svolgere servizi di fondamentale rilevanza per la collettività.

Sotto questo profilo, la necessità di regole che garantiscano all'ente locale un effettivo controllo sulle società partecipate, è alla base della normativa contenuta nel D.L.174/2012, convertito in L. 213/2012.

In particolare l'art. 147 – quater del TUEL, introdotto dal D.L. n. 174/2012, prevede che l'ente locale è tenuto a definire, in base alla propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente.

Il Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 5 dell'8/3/2013 ha dato attuazione alla citata normativa prevedendo, per quanto riguarda il controllo sulle società partecipate, l'individuazione da parte della Giunta comunale di un'unità preposta al coordinamento e ai controlli sulle società partecipate non quotate.

Con deliberazione di G.C. n. 46 del 16/3/2017 è stata istituita tale unità, composta dal Segretario generale che ne è responsabile, dalla dr.ssa Sabrina Chiappinelli e dal dr. Ing. Francesco Zepparelli. In conformità alle citate disposizioni di legge e regolamentari viene predisposta la presente relazione.

S.I.A. SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE S.P.A.

La S.I.A. S.p.A. (Società Igiene Ambientale) è una società mista con il 56% del capitale sociale di proprietà pubblica e il 44% di proprietà privata. Il 53,0651% del capitale sociale è detenuto dal Comune di Marsciano per un valore della partecipazione di € 317.134,00. La società è quindi a controllo pubblico da parte del Comune di Marsciano. Ad oggi, il capitale sociale della SIA SpA risulta sottoscritto per € 597.631,00.

Il vigente statuto societario è stato approvato in data 25 febbraio 2015 ed è in corso la procedura di modifica dello Statuto sociale per l'adeguamento al D. Lgs. n. 175/2016. La società non ha adottato patti parasociali e patti di sindacato, né sono presenti comitati con funzioni consultive o di proposta.

In merito agli adempimenti imposti dalla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" l'ente societario ha approvato un proprio Modello di Organizzazione Controllo e Gestione integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2015-2017, con allegato Codice etico e di comportamento. È stato inoltre nominato il responsabile della prevenzione della corruzione. La

società risulta aver approvato il Programma per la trasparenza e l'integrità in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. per il triennio 2015/2017. Si rileva il mancato aggiornamento annuale del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'anno 2016.

Per quanto attiene ai criteri e alle modalità di reclutamento del personale la società ha adottato uno specifico regolamento, consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente". Si consiglia di riconsiderare il regolamento alla luce di quanto stabilito dall'art. 19, c.2 del D. Lgs. n. 175/2016.

Per quanto concerne il controllo economico -finanziario si rileva che la società ha conseguito negli ultimi tre esercizi i seguenti risultati:

RISULTATO D'ESERCIZIO Importi in euro

FATTURATO Importi in euro

2016	87.074,37	2016	6.378.084,00
2015	64.519,00	2015	6.365.065,00
2014	23.758,00	2014	6.368.466,00

FATTURATO MEDIO 6.261216,67

Con riferimento all'esercizio 2016 le risultanze di bilancio mostrano una società sostanzialmente sana come risulta dalla relazione sulla gestione in data 09/05/2017. Dalla medesima relazione emerge una situazione economica con aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante. Occorrerà in particolare monitorare la gestione in merito ai rischi finanziari e non evidenziati nella relazione.

Per quanto riguarda il controllo sull'efficacia gestionale la società ha trasmesso report sull'attività di controllo sui servizi di gestione dei rifiuti e analisi di Customer Satisfaction relativi al 1° semestre 2016. Si rende necessario acquisire report aggiornati riferiti almeno al 1° semestre 2017.

Secondo il costante orientamento della Corte dei Conti il controllo sugli organismi partecipati ha lo scopo di consentire all'ente di esprimersi in termini di efficacia, efficienza ed economicità, sul grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali affidati agli stessi.

Mediante il bilancio consolidato, introdotto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. n.118/2011, dall'anno 2017 è possibile pervenire alla dimostrazione dei risultati complessivamente conseguiti intermini di "gruppo locale".

Il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato dal D. Lgs. n. 100/2017, oltre a prevedere la revisione straordinaria (art. 24) e la razionalizzazione periodica (art. 20) delle partecipazioni pubbliche, ha introdotto (art. 6) alcuni fondamentali princ. di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare tali società sono tenute a predisporre specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** informandone l'assemblea in sede di relazione annuale sul governo societario. (art.6, comma 2)

Le suddette società devono inoltre valutare l'opportunità di introdurre i seguenti strumenti di governo societario:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Qualora la società ritenga di non introdurre detti strumenti di governo societario ne dovrà dar conto in sede di relazione annuale sul governo societario.

Per un efficace controllo sulla partecipata è necessario:

- a) Acquisire da parte della società un report semestrale, raffigurante il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti. Nell'eventualità in cui siano riscontrate situazioni deficitarie o di difficoltà, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate segnalando, contestualmente, le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
- b) Analizzare il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- c) Individuare nell'apposita sezione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2018-2020 gli obiettivi gestionali affidati alla società partecipata controllata, cui far seguire monitoraggi periodici che consentano di porre in essere le opportune azioni correttive;
- d) Effettuare preventiva istruttoria da parte dei servizi finanziari del Comune propedeutica all'approvazione del bilancio di esercizio e degli altri atti fondamentali al fine di consentire al rappresentante dell'amministrazione comunale di esprimere un voto consapevole;
- e) Fissare obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale rivolti anche al contenimento degli oneri contrattuali e dell

assunzioni del personale tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 25 del TUSP e di eventuali disposizioni che vietino o limitino le assunzioni di personale.

Conclusioni:

L'esito del controllo non evidenzia ad oggi particolari problematiche finanziarie e gestionali. Anche con riferimento alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 175/2016 si rende necessario acquisire:

- 1) Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- 2) Relazione sugli strumenti di governo societari adottati;
- 3) Relazione semestrale (report) raffigurante il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti.

Nell'eventualità in cui siano riscontrate situazioni deficitarie o di difficoltà, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate segnalando, contestualmente, le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;

- 4) Report sull'attività di controllo sui servizi di gestione dei rifiuti e analisi di Customer Satisfaction riferiti al 1° semestre 2017.

Si invita inoltre la società a:

- a) Procedere all'aggiornamento annuale del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- b) Riconsiderare il regolamento sui criteri e le modalità di reclutamento del personale alla luce di quanto stabilito dall'art. 19, c.2 del D. Lgs. n. 175/2016.

Per le restanti società partecipate direttamente non si effettua il controllo per le seguenti motivazioni:

- 1) Banca Etica: si prevede l'alienazione
- 2) Sii Energia: società in liquidazione
- 3) Conap: società inattiva per la quale si prevede la successiva messa in liquidazione
- 4) Sase S.p.A.: non si effettua il controllo data l'esiguità della partecipazione
- 5) Patto 2000: non si effettua il controllo data l'esiguità della partecipazione
- 6) UMBRA ACQUE S.P.A: si rinvia ad una fase successiva considerato che l'Ente detiene una partecipazione dell'1,65%

Il Segretario Generale

Dott.ssa Cinzia Stefanangeli